



Veglia per invocare la pace



Canto Iniziale: EVENU SHALOM

**RIT. Evenu shalom alejem, evenu shalom alejem,
evenu shalom alejem.**

Evenu shalom shalom, shalom alejem.

E sia la pace con voi, e sia la pace con voi e sia la pace con voi.
Evenu shalom shalom shalom alejem. **RIT.**

Diciamo pace al mondo, cantiamo pace al mondo, che la tua vita sia
gioiosa, e il mio saluto, pace, giunga fino a te! **RIT.**

Preghiera dalla Terra Santa di Michel Sabbah – Patriarca emerito di Gerusalemme

SAZIACI COL PANE DELLA PACE (77° preghiera - 28 Aprile 2024 - 203°
giorno di guerra)

"Il Signore sostiene chi sta per cadere, rialza tutti gli oppressi. Gli occhi di tutti sono fissi su di te e tu doni loro il cibo a tempo opportuno. (Salmo 145, 14-15)

Signore, siamo distrutti e gli occhi di tutti, in Palestina, sono fissi su di te. Abbi pietà di noi. Solo su di te possiamo tenere fissi i nostri occhi perché solo tu puoi fermare tutto questo male. La Bibbia ci consola: tu dai il pane all'affamato e doni il cibo a tempo opportuno. Donaci il pane per sopravvivere nella carestia in cui hanno trascinato Gaza! Gli uomini non smettono di uccidere e sono sempre più crudeli. Donaci il pane della pace! Gli uomini non sono stanchi di distruggere tutto e ridurre ogni cosa in macerie, compresa la vita di milioni di donne, uomini e bambini. Donaci il pane della vita! Ma ti chiediamo Signore: quando ci sarà il tempo opportuno per la pace? Quando verrà finalmente il tuo tempo, quello della giustizia per il popolo palestinese? Teniamo fissi gli occhi su di te e ti supplichiamo: sazia la gente di Gaza di pane, di pace e di vita.

RECITIAMO A CORI ALTERNI: SALMO 145 (144)

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

*Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza.
Una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese.*

Il glorioso splendore della tua maestà e le tue meraviglie voglio meditare.

Parlino della tua terribile potenza: anch'io voglio raccontare la tua grandezza.

Diffondano il ricordo della tua bontà immensa, acclamino la tua giustizia. Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza, per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto. Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.

Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. Appaga il desiderio di quelli che lo temono, ascolta il loro grido e li salva.

Il Signore custodisce tutti quelli che lo amano, ma distrugge tutti i malvagi.

Canti la mia bocca la lode del Signore e benedica ogni vivente il suo santo nome, in eterno e per sempre.

TESTIMONIANZA

**Preghieria dalla Terra Santa di Michel Sabbah – Patriarca emerito di Gerusalemme
NUOVO TEMPO DI PACE. MA LA GUERRA È DAVVERO FINITA?– 739°
giorno di guerra – 26 Ottobre 2025**

Avevamo già sperimentato questo sollievo enorme il 18 Marzo 2025, ma Israele aveva rotto la fragile tregua ed era ricominciata la carneficina. Possiamo ricominciare a contare i giorni che ci porteranno alla pace?

«Il Signore ti custodirà, quando esci e quando entri, da ora e per sempre» (Sal 120,8).

Signore, siamo ancora sotto una grande oppressione. In ogni momento siamo provati, quando entriamo e quando usciamo dalle nostre case, nella nostra terra. Crediamo, Signore, che tu ci custodisci in ogni circostanza, in guerra o in pace. Ma sono riusciti a fare credere al mondo di essere vicini alla pace...mentre la morte e la fame continuano nella Striscia di Gaza.

E un altrettanto grande ingiustizia sta diffondendosi in tutta la Cisgiordania. La malvagità di chi ci opprime riempie tutta la nostra terra di Palestina. Altro che pace, Signore. Siamo ancora oppressi. C'è ancora occupazione militare, c'è ancora ingiustizia, ci sono ancora arresti, ci sono ancora demolizioni delle nostre case. C'è ancora oppressione.

E come ogni autunno, Signore, tutti i nostri villaggi si mobilitano per la grande raccolta delle olive. Ma nessuno ferma coloni e soldati che compiono ancora violenze e aggressioni, nella totale impunità: I coloni distruggono le nostre piante e impediscono alla gente di lavorare sotto gli ulivi, nelle nostre terre.

Signore, siamo distrutti. Viviamo sotto una grande oppressione. Abbi pietà. Tu, nostro pastore, prenditi cura di noi.

Nostro padre, ti supplichiamo di custodire le nostre vite e la tua terra santa.

RECITIAMO A CORI ALTERNI: SALMO 121 (120)

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

PREGHIERA FINALE:

Prima. E mai più di Jeremy Milgrom, rabbino di Gerusalemme

(1° febbraio 2024)

Se solo potessimo riavvolgere il tempo e guardare a prima del 7 ottobre, prima che iniziasse il bagno di sangue.

Se potessimo guardare alla nostra terra di molti decenni fa. Molto prima.

Prima che generazioni di pastori e agricoltori indigeni

nella terra di Palestina vedessero espropriati il campo e la casa, l'ulivo e la vigna.

Prima che gli abitanti dei villaggi e delle città si ritrovassero sulle strade come profughi, prima che si sentissero dimenticati dal resto del mondo.

Prima che tanti bambini diventassero orfani e prima che tanti genitori e fratelli e figlie e nonni perdessero i loro cari.

Prima che le loro persone fossero oggetto di tanta violenza, quando i loro corpi erano ancora interi, e le loro anime non erano state ancora ferite.

Prima che venisse inflitta agli indifesi una violenza senza misura, troppo orribile da immaginare.

Prima che le potenze mondiali distogliessero lo sguardo da quanto il mondo vedeva e decidessero di non intervenire per far cessare il fuoco e impedire la strage.

Prima che facessero a gara per fornire armi sempre più potenti, armi di distruzione di massa, continuando ad alzare le spalle nell'impotenza e nell'indifferenza.

Ma non si possono cancellare i peccati di omissione e tutte le iniquità commesse nel passato.

Possiamo solo decidere di iniziare a cambiare.

Noi preghiamo Dio che i feriti possano ricevere soccorso e non restino mai più senza ospedali e senza cure; che le scene terribili a cui milioni di persone hanno dovuto assistere non li tengano svegli come incubi notturni; che il frastuono delle bombe e le grida di disperazione non sconvolgano i loro cuori;

che i milioni di sfollati trovino un riparo permanente

e vestiti caldi e puliti che li proteggano dal freddo,

aria pulita da respirare, acqua potabile da bere,

cibo per nutrirsi e aule dove poter prender sonno.

Mai più abbiano la strada per casa e i liquami per bevanda

e sulle strade riprendano a correre le auto e non i carri armati;

che sia restituito a tutto un futuro di sicurezza, dignità e speranza

e mai più si impossessino di loro la disperazione, l'abbruttimento e la vendetta.

O Dio, guarda al desiderio di pace che sta diventando sempre più forte ogni ora e ogni giorno, in tutto il mondo.

Guarda a questa volontà di pace che può far iniziare una storia nuova, così diversa da tutto il passato che ci ha ferito.

Solo così il passato e il presente sembreranno un brutto sogno.

E tutto ciò non accada mai più.

Canto Finale:

Dona la pace

The image shows a musical score for a song titled "Dona la pace". It is written for a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line is in the treble clef, and the piano accompaniment is in the bass clef. The key signature has one sharp (F#), and the time signature is common time (C). The lyrics are written below the vocal line. The score consists of two systems of music. The first system has four measures, and the second system has four measures. The lyrics are: "Do-na la pa-ce Si - gno - re a chi con-fi-da in te. Do-na, do-na la pa-ce Si - gno - re, do - na la pa-ce." The piano accompaniment features a steady eighth-note pattern in the left hand and chords in the right hand.

Do-na la pa-ce Si - gno - re a chi con-fi-da in te. Do-na,
do-na la pa-ce Si - gno - re, do - na la pa-ce.